

È giunto il momento...

di Pier Sergio Caltabiano*

L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possano utilizzare per cambiare il mondo. Con queste parole di Nelson Mandela, all'inizio di un anno ancora una volta contraddistinto da guerre, crisi economiche e malesseri sociali che l'uomo contemporaneo ha dimostrato di non essere in grado di debellare completamente, voglio richiamare e sottolineare l'importanza del ruolo svolto dai formatori.

L'apprendimento individuale ed organizzativo rappresenta il presupposto inequivocabile per la crescita e l'evoluzione competitiva delle imprese e delle organizzazioni aziendali in genere.

Questo concetto è ancora più attuale nel momento in cui gli scenari economico-sociali risultano problematici e criticamente intensi, in quanto è proprio nei momenti di difficoltà che bisogna individuare strategie e tattiche in grado di essere simultaneamente orientate ai criteri di economicità e cariche di benefiche generatività a livello creativo e produttivo.

Ritengo che la consapevolezza relativa a queste considerazioni sia particolarmente diffusa all'interno della nostra comunità professionale.

Purtroppo tali concetti non sono altrettanto applicati, seppure teoricamente e verbalmente condivisi, da parte di coloro che detengono la *governance* pubblica e privata delle politiche formative nel nostro Paese.

Se così non fosse gli investimenti in formazione non sarebbero tra i primi ad essere ridotti, se non addirittura azzerati, da decisioni orientate ad una visione operativa esclusivamente di breve periodo.

E' giunto il momento di cominciare ad esprimere il nostro impegno professionale non solo come esperti di processi di apprendimento, ma anche come generatori di valore competitivo denunciando in modo proattivo e propositivo questa situazione paradossale che vede il nostro Paese ancora una volta ultimo per investimenti sistematici in formazione fra tutti gli Stati più industrializzati nel mondo e terzultimo, in tal senso, nell'Europa allargata.

* Presidente Nazionale AIF – Direttore Generale CTC – Presidente SIPNL – Società Italiana di Programmazione Neuro-Linguistica - presidenza.aif@aifonline.it

E' giunto quindi il momento di manifestare, in modo equilibrato e volutamente apolitico, il nostro dissenso verso una carenza di attenzione alla creazione di un reale sistema integrato che veda scuola-università-formazione professionale e manageriale e imprese pubbliche e private strettamente interconnesse in un'ottica di valorizzazione delle Persone e delle relative attitudini e competenze.

E' giunto il momento di dare effettivamente seguito, a livello di imprese e di sistemi economici integrati, alle parole del Presidente di Borsa Italiana, Angelo Tantazzi, che ha dichiarato, in modo inequivocabile, che... *gli investimenti in formazione e capitale umano hanno un effetto positivo doppio rispetto a quelli in capitale fisso in termini di produttività...*

L'AIF dovrà quindi continuare ad agire su una doppia linea strategica da una parte tesa alla qualificazione e valorizzazione delle competenze degli esperti dei processi di apprendimento degli adulti, con iniziative nazionali e territoriali di alto valore qualitativo, e dall'altra orientata a sottolineare il ruolo dell'AIF come forza e comunità professionale che tende verso una radicale rivisitazione dell'impegno e delle politiche finora attuate, ai diversi livelli della *governance* pubblica e delle associazioni economiche ed imprenditoriali private, in materia di investimenti in formazione.